



Comitato spontaneo di lavoratori del personale ATA
del Ministero dell'Istruzione e del Merito

evoluzione.ata@gmail.com

Al Presidente del
Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it

Al Vicepresidente
del Consiglio dei Ministri
Sen. Matteo Salvini
gabinetto.vicepresidentosalvini@governo.it

Al Ministro
dell'Istruzione e del Merito
Prof. Giuseppe Valditara
segreteria.ministro@istruzione.it

Al Prof. Avv. Giuseppe Recinto
Capo di Gabinetto del Ministero
dell'Istruzione e del Merito
segreteria.cdg@istruzione.it

All'Onorevole Paola Frassinetti
segreteria.frassinetti@istruzione.it

Al Dott. Filippo Serra
Direttore generale per il personale scolastico
dgper.segreteria@istruzione.it

Alla Dott.ssa Carmela Palumbo
Capo Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione
dpit.segreteria@istruzione.it

Al Dott. Jacopo Greco
Capo Dipartimento per le risorse umane,
finanziarie e strumentali
dppr.segreteria@istruzione.it

Al Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Marina Elvira Calderone
dipartimentoinnovazione@lavoro.gov.it

Al Ministro
dell'Economia e delle Finanze
Dott. Giancarlo Giorgetti
urp@mef.gov.it
ufficio.stampa@mef.gov.it

Al Ragioniere Generale dello Stato
Dott. Biagio Mazzotta
biagio.mazzotta@mef.gov.it

All'INPS
Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali
Dott.ssa Maria Sciarrino
dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it

Al Presidente

VII Commissione Istruzione

On. Federico Mollicone

mollicone_f@camera.it

Al Vicepresidente della

VII Commissione Istruzione

On. Valentina Grippo

grippo_v@camera.it

Al Vicepresidente della

VII Commissione Istruzione

On. Giorgia Latini

latini_g@camera.it

Ai Segretari della

VII Commissione Istruzione

On. Mauro Berruto

On. Marco Perissa

berruto_m@camera.it

perissa_m@camera.it

All'Onorevole Rossano Sasso

sasso_r@camera.it

All'Onorevole Gerolamo Cangiano

cangiano_g@camera.it

All'Onorevole Luca Cannata

cannata_l@camera.it

All'Onorevole Manlio Messina

messina_m@camera.it

Alla Senatrice Carmela Bucalo

carmela.bucalo@senato.it

Al Senatore

Roberto Marti

roberto.marti@senato.it

Al Senatore

Mario Pittoni

All'Onorevole Giuseppe Conte

Movimento 5 stelle

segreteria@movimento5stelle.eu

All'Onorevole Antonio Caso

caso_antonio@camera.it

All'Onorevole Elly Schlein

Partito Democratico

schlein_e@camera.it

All'Onorevole Irene Manzi

manzi_i@camera.it

Al Senatore Carlo Calenda

Azione

info@azione.it

Al Senatore Matteo Renzi

Italia Viva

matteo.renzi@senato.it

All'Onorevole Angelo Bonelli

Alleanza Verdi e sinistra

bonelli_a@camera.it

All'Onorevole Francesco Emilio Borrelli

Alleanza Verdi e sinistra

borrelli_f@camera.it

Al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Componente eletto per il personale ATA

Pasquale Raimondo

praimondo@uilscuola.it

ANP Associazione Nazionale Dirigenti

Pubblici e alte professionalità della scuola

segreteria@anp.it

Al Dottor Fabio Amici

noidsga@gmail.com

Al Dottor Alberico Sorrentino

dipartimentoaniefcondir@anief.net

FLC CGIL Scuola

organizzazione@flcgil.it

CISL SCUOLA

cisl.scuola@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

uilscuola@uilscuola.it

Uil Scuola Rua Campania

rvannini@uilscuola.it

Anief

silvia.ministeri@anief.net

La Repubblica

rubrica.lettere@repubblica.it

Il fatto quotidiano

redazioneweb@ilfattoquotidiano.it

corlazzolialex@gmail.com

La Stampa

lettere@lastampa.it

Il Mattino

redazioneinternet@ilmattino.it

ditelo@ilmattino.it

Corriere della Sera

lettere@corriere.it

Il Sole 24 ore

letterealsole@ilsole24ore.com

gruppo24ore@ilsole24ore.com

L'Osservatore Romano

segreteria.or@spc.va

Ansa

redazione.internet@ansa.it

ADNKRONOS

dsb@adnkronos.com

Gazzetta del Sud

web@gazzettadelsud.it

Orizzonte Scuola

redazione@orizzontescuola.it

La voce della scuola

redazione@lavoce dellascuolalive.it

Tecnica della scuola

ilettoriciscrivono@tecnicadellascuola.it

Scuolainforma

info@scuolainforma.news

Oggetto: Decreto Scuola n. 71/2024 – dichiarazioni di voto dell'onorevole Federico Mollicone parlamentare di Fratelli d'Italia e presidente VII Commissione cultura, scienza e istruzione.

RICHIESTA ORGANICO AGGIUNTIVO PERSONALE ATA

REVISIONE DELLE TABELLE STIPENDIALI E AGGANCIO DELLE RETRIBUZIONI AL REALE COSTO DELLA VITA

PAGAMENTO IMMEDIATO DELLE SUPPLENZE BREVI

BUONI PASTO PER IL PERSONALE ATA

Il governo incassa la fiducia in Aula alla Camera sul decreto sport e scuola.

I sì sono stati 185, i no 109, quattro invece gli astenuti; il testo poi passerà all'esame del Senato.

La scadenza per la sua conversione in legge è fissata per il 30 luglio 2024.

Abbinare lo sport alla scuola in un unico decreto, potrebbe apparire come una nobile ed interessante iniziativa.

Salvo poi ascoltare le dichiarazioni di voto dell'onorevole Mollicone:

il deputato, tra l'altro ha affermato testualmente: *“la necessità improrogabile di riforma del calcio è ormai da tempo sotto gli occhi di tutti e ci lavoreremo con il ministro Abodi”*.

Certo, caro onorevole, il calcio innanzitutto. Sennò come fa il governo Meloni a tenere fede alla locuzione *“panem et circenses”*?

Il parlamentare prosegue, poi, così: *“è volontà chiara e definita di questo governo sostenere chi la scuola la fa ogni giorno: docenti e studenti”*.

Ed il personale ATA, egregio onorevole? Ce lo siamo dimenticati?

Poniamo a lei, al governo Meloni e alle organizzazioni firmatarie del “nuovo” CCNL 2019/2021 le seguenti domande.

Siete al corrente del fatto che le segreterie scolastiche sono al collasso?

Qualcuno vi ha detto che, mai come quest'anno, vi è stata una coincidenza di adempimenti che stanno mettendo in ginocchio il personale di segreteria?

Sapevate che quest'anno i colleghi amministrativi si sarebbero trovati a gestire una mole abnorme di lavoro connesso alle pratiche relative ai progetti PNRR?

Vi è giunta voce che, sempre quest'anno, vi erano in contemporanea graduatorie GPS, domande 24 mesi e graduatorie di terza fascia del personale ATA?

Non sarebbe stato il caso di tenere in servizio sino al 31 agosto 2024 i 4000 assistenti amministrativi dell'organico aggiuntivo anziché licenziarli il 31 dicembre? (come nemmeno la peggiore delle multinazionali avrebbe fatto!!)

Ed ancora:

Perché per un assistente amministrativo non è consentita la sostituzione se non solo dopo 30 giorni continuativi di assenza?

Perché ad un assistente amministrativo, oltre alle mansioni di competenza del proprio ufficio sono richieste anche mansioni di competenza di profili superiori relative ad ambiti di competenza UST ed INPS, quest'ultime attraverso l'utilizzo di piattaforme (vedi Passweb) estranee all'amministrazione di appartenenza?

Come può un assistente amministrativo neoassunto, se non idoneamente e preventivamente formato, interfacciarsi con piattaforme come Passweb, Futura, Geco ed approcciarsi a pratiche pensionistiche?

Perché il CCNL 2006/2009 ha previsto la figura del coordinatore amministrativo alla quale nessun esecutivo, e tanto meno il governo Meloni, ha dato seguito?

È stato informato del fatto che il personale ATA precario viene pagato (si fa per dire) anche con quattro/cinque mesi di ritardo?

È a conoscenza del fatto che la cooperazione applicativa che vede coinvolti il sistema informativo del Ministero dell'istruzione (SIDI) e due sistemi del Ministero dell'economia e delle finanze (il

sistema NoiPA ed il sistema Spese della Ragioneria generale dello Stato, RGS) prevede che, per ogni supplenza, la scuola inserisce sulla piattaforma SIDI i contratti di lavoro e che le informazioni arrivano a NOIPA, che effettua tramite MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) il calcolo delle competenze per ogni singola rata di pagamento da autorizzare e che il sistema di contabilità generale (GePOS), infine, verifica la capienza delle competenze calcolate da NoiPA e che, se tutto fila liscio e le risorse ci sono, la segreteria della scuola autorizza il pagamento della rata?

Non crediamo di sbagliare se definissimo la procedura di pagamento delle supplenze brevi come una “supercazzola” del compianto Tognazzi.

Ci auguriamo che i corposi stipendi dei parlamentari della Repubblica vengano corrisposti con puntualità e non seguendo i criteri di cooperazione applicativa utilizzati per il personale ATA precario.

Il DPCM del 31 agosto 2016, dovrebbe (condizionale d'obbligo) assicurare il pagamento delle competenze spettanti al personale entro e non oltre l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui avviene la prestazione di lavoro. Una pura utopia.

E come se non bastasse, proprio i ritardi nei pagamenti stanno originando “disallineamenti” delle posizioni contributive INPS dei lavoratori precari che vedono, proprio in queste ore, rigettarsi oppure, nella migliore delle ipotesi, rallentarsi le proprie domande di Naspi.

A tal proposito, a breve interesseremo i destinatari della presente comunicazione con una idonea informativa.

L'onorevole Mollicone conclude poi il suo intervento rivolgendosi ai colleghi dell'opposizione presenti in aula: *“ho invitato l'opposizione a verificare su quali temi vi sia una convergenza di vedute con la maggioranza anche al fine di valutare l'eventuale assegnazione o il trasferimento di proposte di legge in sede legislativa”* citando la previsione dell'art. 72 della Costituzione con riferimento al fatto che le commissioni sono anche organi costituzionali legiferanti.

Ricordiamo all'onorevole Mollicone che proprio sulla riproposizione dell'organico aggiuntivo del personale ATA per l'anno scolastico 2024/2025 vi era una “inusuale convergenza” di emendamenti al decreto in oggetto presentati sia dalla maggioranza che dall'opposizione e che proprio la commissione da lui presieduta ha ritenuto opportuno respingere o bocciare.

Praticamente, l'onorevole Mollicone fa come il prete: invita gli altri a fare ciò che dice ma non quello che fa lui.

Gli raccomandiamo, unitamente ai suoi colleghi di maggioranza, di essere un po' meno social e presenzialista e di curare maggiormente le tematiche della scuola.

L'organico aggiuntivo, tanto celebrato con annunci reboanti dagli onorevoli Sasso, Messina, Cangiano e Cannata e dai senatori Bucalo e Marti, sembra scomparso dai radar.

E pare anche che i sindacati firmatari del “nuovo” CCNL 2019/21 scuola abbiano perso interesse alla questione.

Lo stato di agitazione del “colosso” FLC CGIL, proclamato in occasione della mancata proroga dei contratti PNRR del personale ATA, pare essersi placato.

Evidentemente, nella sede di Via Leopoldo Serra avranno fatto una robusta cura di tranquillanti.

Nel comunicato emesso in data 18 luglio 2024, non una parola sul ritiro/bocciatura degli emendamenti presentati sia dalla maggioranza che dall'opposizione, sulla riproposizione dell'organico aggiuntivo ATA per l'anno scolastico 2024/25.

Per la Cisl, invece, ciò che conta veramente è la calma, alla quale più volte ha fatto appello uno dei suoi segretari del comparto scuola come Attilio Varengo. Una calma piatta, si potrebbe dire.

Ciò premesso, ricordiamo a tutti i destinatari della presente comunicazione, ove mai fosse necessario che il personale delle scuole è alla canna del gas.

Le scuole hanno già subito troppi tagli di personale nel corso dei decenni.

E le piante organiche attuali, soprattutto quelle dei collaboratori scolastici, sono inadeguate per numero e distribuzione e non riescono a sopperire ai livelli essenziali delle prestazioni in materia di sicurezza e vigilanza della platea scolastica, nonché di pulizia e manutenzione delle strutture scolastiche.

È di oggi la notizia che una collega collaboratrice scolastica è rimasta sola a scuola di pomeriggio e si è ferita dopo una caduta dalle scale (Orizzonte Scuola del 19/7/2024 ore 7:32)

Un episodio che evidenzia i rischi concreti legati alla carenza di personale.

Si stima che nella sola regione Toscana manchino all'appello almeno 1800 collaboratori scolastici e 1200 tra assistenti amministrativi e tecnici.

Il ministro Valditara si preoccupa di tenere le scuole aperte d'estate con il decreto n.72/2024 che stanziava ben 400 milioni di euro di fondi europei.

Ci chiediamo e vi chiediamo come possano tenersi aperte le scuole d'estate senza personale.

Tra l'altro, sempre leggendo sommariamente il decreto di cui sopra, ci è sembrato di intravedere delle parole alle quali il centro destra risulta essere particolarmente legato.

Per agevolarne la ricerca da parte del lettore, riporteremo un estratto del decreto:

CONSIDERATO che è possibile la partecipazione all'iniziativa in questione anche delle scuole paritarie non commerciali;

ed ancora:

È demandata all'Autorità di gestione del programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito la predisposizione di un avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali con l'indicazione dei criteri di selezione e delle modalità di adesione.

Ne prendiamo atto, signor ministro!!

La sua linea è mortificare i lavoratori pubblici per favorire i privati.

E per tenere fede alla sua logica, proprio nella giornata di ieri si apprende di un ulteriore finanziamento di 45 milioni di euro di fondi europei alle scuole paritarie per progetti di contrasto alla dispersione scolastica.

Praticamente, quasi mezzo miliardo di euro (equivalente all'1,3% dell'ultima legge di bilancio) a disposizione dei privati.

Una linea talmente priva di ogni logica di programmazione che solo qualche giorno fa, tramite quotidiani di rilevanza nazionale, abbiamo avuto modo di apprendere che il liceo “del made in Italy”, fortemente voluto dalla Lega e dai suoi parlamentari, come l'onorevole Giorgia Latini, rischia di essere un vero e proprio flop; con meno di 500 iscritti in tutta Italia, a due mesi dall'avvio dell'anno scolastico, i dirigenti si ritrovano con il problema della formazione delle classi, rischiando di avere aule semideserte.

Le sezioni della scuola secondaria superiore sono costituite con un numero minimo, infatti, stabilito dallo stesso ministero in epoca “gelminiana”, di 27 studenti ma per questo corso sembra impossibile mantenere questo requisito.

Con riferimento, poi, al tema degli stipendi del personale ATA, invitiamo tutti i destinatari della seguente comunicazione a tenere bene a mente quanto di seguito indicato, anche in vista della sottoscrizione del prossimo CCNL 2022/24 e dei relativi incrementi stipendiali.

Sono stati presi in considerazione due contratti collettivi nazionali di riferimento, il 2006/2009 ed il 2019/21 che hanno introdotto numerosi elementi di novità sia per quanto riguarda la parte normativa, sia per quella della classificazione dei profili professionali che per quella relativa alla parte stipendiale.

Faremo subito riferimento alla parte stipendiale per la quale vengono riportate di seguito due tabelle estratte dai rispettivi contratti:

Tabella 2

POSIZIONI STIPENDIALI DAL 31.12.2007 (valori per 12 mensilità)

	Collaboratore scolastico	Collaboratore ¹ scolastico dei servizi	Assistenti ² amministrativi	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttori dei servizi generali ed amm.vi e amministrativi	Docente scuola ³ dell'infanzia ed elementare	Docente diplomato istituti sec. II grado	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
da 0 a 2	14.359,02	14.727,13	16.085,62	18.391,40	21.266,10	18.490,63	18.490,63	20.068,42	20.068,42
da 3 a 8	14.637,86	14.998,60	16.447,16	18.888,61	21.885,19	18.990,10	18.990,10	20.622,41	21.205,31
da 9 a 14	15.648,91	16.002,43	17.738,02	20.420,20	23.803,81	20.528,50	20.528,50	22.433,27	23.024,51
da 15 a 20	16.592,28	16.945,79	18.960,63	22.208,69	26.042,85	22.325,50	22.325,50	24.517,97	25.268,53
da 21 a 27	17.521,17	17.903,75	20.190,60	23.944,85	28.438,18	24.069,50	24.925,83	26.542,11	28.126,91
da 28 a 34	18.221,87	18.582,08	21.066,52	25.657,56	30.899,34	25.790,21	26.632,14	28.527,77	29.999,55
da 35 a	18.712,93	19.088,70	21.737,75	26.932,99	33.293,35	27.071,47	27.928,33	29.999,55	31.492,33

(1) Anche per il profilo professionale: Addetto aziende agrarie.

(2) Anche per i profili professionali: Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere.

(3) Anche per il personale educativo.

Con la sottoscrizione del CCNL 2006/2009 un collaboratore scolastico neoassunto percepiva uno stipendio annuo lordo pari a €uro 14.359,02.

Un assistente amministrativo neoassunto percepiva, sempre secondo il CCNL 2006/2009, uno stipendio annuo lordo pari a €uro 16.085,02.

Tabella C1 – SCUOLA – CCNL 6/12/2022

Conglobamento dell'Elemento perequativo nello stipendio tabellare

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Anzianità di servizio	Retribuzione tabellare dal 1.1.2021	Elemento perequativo dal 1.1.2019 ⁽¹⁾	Retribuzione tabellare con EP conglobato ⁽²⁾
Collaboratore scolastico			
0 - 8	16.119,72	308,04	16.427,76
9 - 14	17.554,57	286,80	17.841,37
15 - 20	18.605,70	265,56	18.871,26
21 - 27	19.641,87	265,56	19.907,43
28 - 34	20.417,09	254,88	20.671,97
da 35	20.974,87	254,88	21.229,75
Collaboratore scol. dei servizi/addetto az agrarie			
0 - 8	16.528,61	297,48	16.826,09
9 - 14	17.948,39	265,56	18.213,95
15 - 20	19.011,51	254,88	19.266,39
21 - 27	20.077,83	233,64	20.311,47
28 - 34	20.829,84	233,64	21.063,48
da 35	21.391,78	244,32	21.636,10
Ass. amm. e Tecnico/Cuoco/Infermiere/Guardarobiere			
0 - 8	18.057,28	254,88	18.312,16
9 - 14	19.892,32	212,40	20.104,72
15 - 20	21.269,37	191,16	21.460,53
21 - 27	22.630,02	169,92	22.799,94
28 - 34	23.611,18	159,36	23.770,54
da 35	24.355,85	159,36	24.515,21
Coordinatore amministrativo e tecnico			
0 - 8	20.648,49	180,60	20.829,09
9 - 14	22.910,33	127,44	23.037,77
15 - 20	24.910,62	84,96	24.995,58
21 - 27	26.844,66	42,48	26.887,14
28 - 34	28.742,41	—	28.742,41
da 35	30.174,20	—	30.174,20
Direttori dei servizi generali ed amm.vi			
0 - 8	23.858,65	127,44	23.986,09
9 - 14	26.672,72	74,40	26.747,12
15 - 20	29.176,72	31,92	29.208,64
21 - 27	31.842,89	—	31.842,89
28 - 34	34.589,53	—	34.589,53
da 35	37.266,38	—	37.266,38

⁽¹⁾ I valori dell'elemento perequativo conglobati nello stipendio tabellare sono stati calcolati al netto dei maggiori oneri derivanti dalla loro inclusione nello stipendio tabellare. A seguito del conglobamento, l'elemento perequativo cessa di essere corrisposto.

⁽²⁾ Valori decorrenti dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL 6/12/2022.

Nel gennaio 2024, con la sottoscrizione del CCNL 2019/2021 (appena sottoscritto e già datato di ben 5 anni) un collaboratore scolastico neoassunto ha diritto ad uno stipendio annuo lordo pari a €uro 16.427,56.

Ad un assistente amministrativo neoassunto, invece, spetta uno stipendio annuo lordo pari a €uro 18.312,16.

Procederemo ad un semplice espediente avvalendoci del calcolatore della rivalutazione monetaria, presente sul sito dell'Istat, per verificare se gli aumenti contrattuali corrisposti dal 2006 ad oggi abbiano consentito o meno di mantenere il potere d'acquisto degli stipendi del personale ATA, senza considerare fattori esterni come la guerra in Ucraina, che ha inciso pesantemente sia sulla bolletta energetica che sui prezzi al consumo di generi di prima necessità e sulle materie prime.

La rivalutazione monetaria è un'operazione aritmetica che consente di bilanciare le somme di denaro al costo attuale della vita.

In ragione del pressoché costante aumento dell'inflazione, il potere d'acquisto della moneta subisce nel corso del tempo un processo di fisiologica diminuzione: in pratica, questo vuol dire che con la stessa quantità di denaro si potrà acquistare una minore quantità di beni e servizi.

Non tutti i crediti, tuttavia, sono soggetti a rivalutazione e, a tal fine, occorre avere bene a mente la distinzione tra debiti di valuta e debiti di valore.

I debiti di valuta sono quelli in cui la prestazione pecuniaria è determinata nel suo ammontare in maniera chiara sin da subito ed è riferita con precisione a una somma di denaro ben determinata.

I debiti di valore, invece, sono quelli in cui la prestazione pecuniaria non è né liquida né agevolmente liquidabile.

Essi, piuttosto, hanno come oggetto l'equivalente del controvalore di un determinato bene espresso in denaro e, pertanto, vanno determinati a seguito di una valutazione discrezionale e non sempre agevole.

Come chiarito dalla Corte di cassazione già con la risalente sentenza numero 4637/1987, la rivalutazione monetaria ope iudicis può essere prospettata solo ed esclusivamente per i debiti di valore.

Solo questi ultimi, infatti, sono soggetti alle oscillazioni dell'indice dei prezzi al consumo dal momento in cui l'obbligazione sorge al momento in cui la stessa è monetizzata.

Tuttavia, relativamente ai crediti soggetti a rivalutazione monetaria è lo stesso Legislatore ad intervenire con meccanismi di tipo rivalutativo a tutela di tipologie di crediti di particolare rilevanza economica e sociale, fra i quali si segnalano:

- i crediti di lavoro, nei confronti del datore di lavoro privato (art. 429 c.p.c.);
- il Trattamento di Fine Rapporto TFR (art. 2120 c.c.) dovuto ai lavoratori del settore privato;
- l'aggiornamento del canone di locazione in relazione alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo (art. 81 L. n. 392/1978 e art.54, c. 12, L. n. 449/1997).

Ancora, si pensi alle norme in materia di adeguamento automatico dell'assegno di divorzio, di mantenimento dei figli e/o del coniuge separato.

Ciò premesso, un collaboratore scolastico neoassunto, considerando la rivalutazione monetaria dal 2006 ad oggi, partendo da uno stipendio lordo del 2006 di €uro 14.359,02 avrebbe dovuto percepire

nel gennaio 2024 uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 19.901,60, come risulta dalla successiva slide.

In realtà, il nuovo CCNL 2019/2021 gli riconosce uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 16.427,76 comprensivo di EP conglobato.

Una differenza in negativo di ben €uro 3.473,84 annui !!!

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine **Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati** Gennaio 1947 - Febbraio 2024

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia 

Da mese: **Da anno:**

A mese: **A anno:**

Somma: **Euro** **Lire**

Calcola

Gennaio 2006 - Gennaio 2024

Coefficiente	Euro	Lire
1,386	19.901,60	38.534.871

» Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

Analogamente, un assistente amministrativo neoassunto, considerando la rivalutazione monetaria dal 2006 ad oggi, partendo da uno stipendio lordo del 2006 di €uro 16.085,62 avrebbe dovuto percepire nel gennaio 2024 uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 22.294,67, come risulta dalla successiva slide.


In realtà, il nuovo CCNL 2019/2021 gli riconosce uno stipendio annuo lordo pari ad €uro 18.312,16 comprensivo di EP conglobato.

Una differenza in negativo di ben €uro 3.982,51 annui !!!

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine **Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati** Gennaio 1947 - Febbraio 2024

Aggr.ne **Indice generale (senza tabacchi)**

Territorio Italia 

Da mese: **Da anno:**

A mese: **A anno:**

Somma: **Euro** **Lire**

Calcola

Gennaio 2006 - Gennaio 2024

Coefficiente	Euro	Lire
1,386	22.294,67	43.168.501

» Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

Inoltre, il personale ATA, a differenza della maggior parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, risulta l'unico ad essere sprovvisto dei benefit relativi ai buoni pasto.

I buoni pasto sono definiti normativamente dall'art. 2 del decreto n. 122 del 7 giugno 2017, che contiene il "Regolamento recante disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa, in attuazione dell'articolo 144, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Una recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione civile sez. lav. del 25/05/2022, n.16929, nella quale la stessa Corte ricorda che l'attribuzione del buono pasto è diretta a conciliare le esigenze del servizio con le esigenze quotidiane del dipendente, al fine di garantirne il benessere fisico necessario per proseguire l'attività lavorativa.

La fruizione del buono pasto risulta essere condizione minima per garantire il diritto ad effettuare una pausa, permettendo altresì l'equa ed uniforme fruizione di tale diritto su tutto il territorio nazionale che, per l'appunto, presuppone che il lavoratore, osservando un orario di lavoro giornaliero di almeno sei ore, abbia diritto ad un intervallo non lavorato".

Il CCNL 2019/21, all'articolo 34 comma 5, prevede che *“la prestazione lavorativa, quando esercitata nell'ambito di un orario di lavoro giornaliero superiore alle sei ore, può non essere interrotta dalla pausa in presenza di attività per le quali va obbligatoriamente assicurata la continuità dei servizi, nel rispetto dei principi generali della protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori”*.

Ne consegue che l'introduzione effettiva del buono pasto per il personale ATA rappresenta un giusto compromesso tra le esigenze di servizio e i diritti dei lavoratori.

Pertanto, si invitano i destinatari della presente comunicazione a dare la massima attuazione a quanto previsto dal CCNL 2019/21 e segnatamente all'articolo 35, commi 1 e 2, il quale prevede che è possibile attribuire al personale buoni pasto sostitutivi, previo confronto con le organizzazioni sindacali e che possono percepire il buono pasto sostitutivo i dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane o, alternativamente, al pomeriggio con prosecuzione nelle ore serali, oppure nelle ore serali con prosecuzione notturna, con una pausa non inferiore a trenta minuti.

I comparti della Sanità e degli Enti locali usufruiscono già da tempo del buono pasto.

Pertanto, la mancata attuazione di tale strumento, stando a quanto già previsto dal CCNL Scuola appare come una grave ed ingiustificata discriminazione di lavoratori, operanti secondo modelli di lavoro ed articolazioni orarie simili.

Tutto ciò premesso, invitiamo il Presidente del Consiglio on. Giorgia Meloni, il Ministro dell'istruzione e del merito Prof. Giuseppe Valditara e tutti i destinatari della presente comunicazione ad attuare, con la massima urgenza, ogni tipo di intervento legislativo volto a garantire per il nuovo anno scolastico 2024/2025 le seguenti richieste:

- 1) **immediata dotazione organica aggiuntiva di personale ATA (amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) per l'anno scolastico 2024/2025**, prevedendo per il futuro, un apposito decreto-legge di incremento strutturale di tale organico con conseguente modifica dei criteri di assegnazione dell'organico alle singole scuole, che non tengano conto unicamente del numero di alunni ma anche, e soprattutto, di ulteriori elementi quali dimensioni dei plessi scolastici, tipologia di scuola e specializzazione (esempio istituti tecnici o professionali con presenza di diversi laboratori), ubicazione sui territori (ad esempio zone a rischio dispersione scolastica e delinquenza), presenza di studenti con bisogni educativi speciali e attività extracurricolari e progettuali ,specie se concentrate in orari pomeridiani;
- 2) **Revisione delle tabelle stipendiali e aggancio delle retribuzioni all'attuale costo della vita;**
- 3) **Pagamento immediato delle supplenze brevi;**
- 4) **Introduzione del buono pasto per tutto il personale scolastico.**

In caso di mancato riscontro, tutte le Organizzazioni Sindacali sono invitate, sin d'ora, a proclamare lo stato di agitazione, la mobilitazione dei lavoratori e non ultimo uno sciopero generale del comparto scuola da attuarsi per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Rimettiamo la Scuola al centro dell'Agenda Italia.

Distinti saluti.

Italia, 19 luglio 2024

EVOLUZIONE ATA

Comitato spontaneo di lavoratori del personale ATA

del Ministero dell'Istruzione e del Merito

evoluzione.ata@gmail.com